herpy

GECHI

Western Indian leopard gecko

Eublepharis fuscus

Un geco robusto e terricolo dell'India occidentale, con bande di macchie scure sul dorso, pelle vellutata e palpebre mobili. È notturno, si nutre di insetti e richiede un'umidità più elevata rispetto al suo stretto parente *Eublepharis macularius*. Per questa specie esistono pochissime esperienze di allevamento documentate, quindi gran parte della guida si basa sul parente.

Famiglia: Eublepharidae Nome precedente: *Eublepharis macularius fuscus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**18-25 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Rupicolo e terrestre**
Habitat	**Foresta secca e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**90 × 45 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-28 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**16-21 °C**
Umidità	**60-75%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**6-8**
Incubazione	**35-89 giorni** a 27-32 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Eublepharis fuscus è un geco robusto con palpebre mobili, per cui non ha bisogno di pulirsi gli occhi con la lingua come fanno molti altri gechi. La pelle è vellutata, il corpo è giallo-brunastro con macchie scure, disposte in bande ben definite sul dorso. Le macchie sono meno nettamente delimitate e i colori più tenui rispetto a *E. macularius*. L'animale ha una coda relativamente corta e spessa, usata come riserva di grasso. Le dita sono prive di lamelle adesive, perciò la specie non riesce ad arrampicarsi sul vetro liscio e verticale.

E. fuscus si distingue da *E. macularius* per alcuni dettagli della scagliatura. Le lamelle centrali sotto le dita sono lisce e non tubercolate, c'è un'unica larga banda chiara dorsale invece di due, e dietro le narici ci sono otto scaglie invece di sei. I piccoli tubercoli del dorso sono conici e più piccoli della distanza che li separa. La specie fu descritta in origine come sottospecie di *E. macularius* da Achim-Rüdiger Börner ed è considerata una specie a sé dal 1997. Il nome scientifico significa scuro od oscuro.

La lunghezza massima misurata dal muso alla cloaca è di 25 cm, e con la coda un adulto risulta più lungo. La specie è ancora poco conosciuta e le esperienze descritte in cattività sono poche. Ciò che si dice su umidità, temperatura e luce si basa sul poco che è stato descritto per la specie; il resto della gestione e della riproduzione è ripreso da *E. macularius* e va inteso come un buon punto di partenza, non come una ricetta definitiva per *E. fuscus*. Tieni d'occhio il peso e il comportamento dell'animale e adatta la gestione di conseguenza.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Distribuzione e habitat

Eublepharis fuscus vive nell'India occidentale. È stato registrato nel Karnataka settentrionale, nel Maharashtra e nel Gujarat. La località tipo si trova a circa 60 km a nord di Mumbai. Sono descritti ritrovamenti sui Ghati occidentali, e non è chiaro se l'areale si estenda anche al Pakistan sudorientale.

I confini esatti della specie non sono definiti. La mappa mostra quindi solo i ritrovamenti registrati e un punto centrale; i ritrovamenti fuori dall'India potrebbero essere errori di determinazione o derivare da animali in cattività.

> **Areale d'origine:** India.

HABITAT

La specie vive in boscaglie e macchie, su colline boscose e in zone con grandi pietre e massi nell'India occidentale. Vive più a sud rispetto a *E. macularius* e in un clima più umido. È terricola e notturna, e di giorno si nasconde in buche, fessure e sotto le pietre. La dieta è composta da artropodi, tra cui scorpioni e grilli.

Non esistono misurazioni di temperatura e umidità negli habitat della specie. L'India occidentale ha una chiara stagione dei monsoni e una lunga stagione secca, ed è ragionevole supporre che gli animali siano più attivi e trovino più cibo nei mesi più umidi. È un'ipotesi, non un dato documentato. Nel terrario la specie ha bisogno di una zona calda diurna, notti più fresche e un'umidità nettamente più alta rispetto a *E. macularius*.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

Cura

IL TERRARIO

Le dimensioni del terrario sono riprese da *Eublepharis macularius*. Un adulto richiede un terrario di almeno 90 × 45 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza); la superficie di base conta più dell'altezza, perché la specie vive a terra. Più grande è meglio, purché l'allestimento garantisca un chiaro gradiente di temperatura. Il terrario deve avere un coperchio a rete o ventilato, in modo che l'umidità non ristagni.

Allestisci con almeno due rifugi, uno nella zona calda e uno in quella fredda, più un rifugio umido supplementare nella metà fredda. Il rifugio umido si riempie di substrato leggermente umido, ma non di sfagno, che l'animale potrebbe ingerire. Per questa specie il substrato naturale a base di fibra di cocco è il più adatto, ad esempio terra senza concimi mescolata a fibra di cocco e un po' di sabbia, profondo almeno 10 cm, così che l'animale possa scavare e il fondo trattenga l'umidità. Carta o carta da cucina sono un'alternativa sicura per animali malati o debilitati e per la quarantena. Pietre piatte, sughero e rami offrono varietà, e l'animale si arrampica volentieri un po' su pietre e rami bassi.

Tieni gli animali singolarmente, come regola di base. Più animali insieme possono causare perdita della coda, morsi e, nei casi peggiori, fratture, soprattutto tra i maschi. Un maschio con una o due femmine o un piccolo gruppo di femmine può funzionare se c'è molto spazio, ma gli animali devono poter essere separati subito.

Leggi di più: Quarantena e igiene

TEMPERATURA

In estate il punto più caldo sotto la fonte di calore deve essere di circa 35 °C, un rifugio caldo 32-33 °C e il resto del terrario 22-28 °C, con la zona più fresca all'estremità opposta. Di notte la temperatura può scendere a circa 16-21 °C; un calo notturno è più sano di un calore costante nelle 24 ore. In inverno la temperatura si abbassa a circa 20 °C. Il gradiente e la temperatura notturna sono ripresi da *Eublepharis macularius*.

Il modo migliore per riscaldare è una lampada alogena o a incandescenza sopra il terrario, così che il calore arrivi dall'alto come dal sole. Se serve un po' di calore in un rifugio, si può usare un tappetino riscaldante sotto il rifugio, ma solo con termostato e coperto da 2-3 cm di substrato. Non usare mai pietre riscaldanti. Le luci notturne colorate non sono necessarie e possono disturbare il ritmo circadiano dell'animale. Se di notte fa freddo, è meglio un emettitore di calore ceramico in un'armatura protetta. Misura con un termometro digitale o a infrarossi e controlla sia l'estremità calda sia quella fredda.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Eublepharis fuscus richiede un'umidità molto più alta di *E. macularius*. L'umidità deve essere del 60-75 %, anche fino all'85 % di notte. In inverno può calare un po'. Un substrato di fibra di cocco mantenuto leggermente umido e una nebulizzazione serale creano il clima giusto. Assicura allo stesso tempo una buona ventilazione, perché l'aria non ristagni.

Offri anche un rifugio umido con substrato leggermente umido per la muta e la deposizione. I problemi di muta, con residui di pelle rimasti attaccati alle dita, sono comuni nei terrari troppo secchi. Deve esserci sempre una ciotola bassa e stabile con acqua fresca, in cui l'animale non possa annegare. Cambia l'acqua ogni giorno e non aggiungere mai gocce di vitamine all'acqua.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è attiva al crepuscolo e di notte, ma la luce diurna regola il ritmo circadiano e stimola l'appetito. Offri circa 14 ore di luce in estate e riduci gradualmente fino a circa 8 ore in inverno, possibilmente con un timer. Buio durante la notte.

Si consiglia tutto l'anno una luce UVB debole per animali da ombra (zona 1 di Ferguson). Usa un tubo T5 al 2,5-7 %, montato sopra o dentro il terrario, in modo che l'indice UV nel luogo di riposo dell'animale sia di circa 0,5-1,5. Prevedi sempre una zona d'ombra nel terrario. I tubi UVB perdono potenza e vanno sostituiti dopo circa 12 mesi. Se l'animale non riceve UVB, il cibo va spolverato con un integratore contenente vitamina D3.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

L'animale mangia solo insetti. Offri grilli, tenebrioni e zophobas, blatte dubia, bachi da seta e larve di mosca soldato nera a rotazione. Le larve della tarma della cera e i vermi del burro sono grassi e vanno dati solo come premio una volta a settimana. Scegli insetti non più lunghi della testa dell'animale e non più spessi della metà della sua larghezza. Non dare insetti catturati in giardino.

Come regola generale, l'animale riceve tutti gli insetti che riesce a mangiare in 15 minuti. I piccoli si nutrono ogni giorno, i giovani adulti ogni due o tre giorni e gli adulti con la coda spessa ogni cinque giorni. Non lasciare insetti vivi nel terrario, perché i grilli possono mordere un geco addormentato.

Gli insetti vanno nutriti per almeno 24 ore con una dieta ricca prima di essere offerti. Spolverali con calcio senza D3 quando c'è l'UVB e con calcio con D3 quando non c'è. Ogni tanto offri un multivitaminico con vitamina A al posto del beta-carotene. Periodi di inappetenza durante l'inverno o nel periodo degli accoppiamenti sono normali, finché il peso resta abbastanza stabile.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è timida di giorno e attiva al crepuscolo e di notte. Lascia che i nuovi animali si ambientino per due settimane prima di maneggiarli, poi abituali alla mano con brevi sessioni di circa 5 minuti. Sostieni zampe, corpo e coda, e siediti vicino al pavimento in caso l'animale salti. Non afferrare mai la coda, che può essere staccata. I suoni possono essere clic, fischi, abbaiamenti e, nei piccoli, strilli. Rapidi colpi di coda indicano eccitazione, mentre lente oscillazioni della coda insieme a una postura eretta significano che l'animale vuole essere lasciato in pace.

I maschi non vanno tenuti insieme, e il gruppo va protetto da morsi e perdita della coda. La specie è considerata robusta almeno quanto *E. macularius*.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

In *Eublepharis macularius* il sesso si riconosce quando l'animale raggiunge circa 13-15 cm di lunghezza: il maschio ha una fila di pori preanali davanti alla cloaca e due rigonfiamenti ovali dietro di essa, che contengono gli emipeni, mentre la femmina non ha né gli uni né gli altri. Età e peso alla maturità sessuale non sono documentati per *E. fuscus*. Le femmine del molto più piccolo *E. macularius* sono mature a circa 45 g e nove-dieci mesi, e questi valori non possono essere trasferiti al più grande *E. fuscus*. Metti una femmina in riproduzione solo quando è completamente sviluppata e in buone condizioni.

ACCOPPIAMENTO

In *E. macularius* la stagione riproduttiva nell'emisfero boreale va tipicamente da gennaio a settembre. Le femmine di più di un anno possono essere raffreddate per sei-otto settimane a 23-26 °C, mantenendo l'accesso all'acqua, mentre le femmine al primo anno non vanno raffreddate perché sono ancora in crescita. Smetti di nutrire dieci giorni prima del raffreddamento.

Il maschio viene messo con la femmina. Vibra con la coda, la afferra per la pelle del collo e si accoppia per pochi minuti. Rimuovi poi la femmina. L'accoppiamento è normale anche se sembra violento. Un periodo invernale di riposo più lungo per gli adulti è un metodo avanzato, che richiede che l'animale sia sano e abbia la coda spessa. Per *E. fuscus* non si conoscono dettagli.

DEPOSIZIONE E COVATE

In *E. macularius* la femmina depone 16-28 giorni dopo l'accoppiamento. La covata è di due uova, e la prima può essere di una sola. La femmina depone poi una nuova covata ogni 15-22 giorni per quattro-cinque mesi, tipicamente da sei a otto covate a stagione e circa 80-100 uova nella vita. Numero e intervalli possono essere diversi in *E. fuscus*.

Metti nel terrario una scatola di deposizione di almeno 15 × 15 cm e alta 10 cm con vermiculite umida o una miscela umida di torba. La scatola deve avere un foro nel coperchio, perché le femmine possano entrare e uscire. Il substrato deve essere umido come terra fresca, ma non bagnato. Offri alla femmina molto calcio e insetti per tutta la stagione. Una cattiva alimentazione è una causa frequente di uova non fecondate.

INCUBAZIONE

Le uova vengono deposte in una piccola scatola con 2-5 cm di vermiculite o perlite, mescolata con parti uguali di acqua in peso, e interrate a metà con almeno 1 cm tra un uovo e l'altro. Il coperchio deve chiudere bene, con da cinque a dieci piccoli fori di aerazione. Se le uova sono ammaccate, il substrato è troppo secco. Nebulizza allora l'interno della scatola, non direttamente sulle uova.

La temperatura determina il sesso, e ciò vale anche per *E. fuscus*, ma i limiti precisi sono noti solo dal parente. In *E. macularius* 27 °C dà solo femmine, circa 30 °C una distribuzione quasi uguale e 32 °C quasi solo maschi. Sotto i 23 °C circa le uova possono morire. L'incubazione dura 35-89 giorni, tanto più breve quanto più è caldo. Usa un'incubatrice e non mettere mai uova in un'incubatrice senza substrato e umidità, perché si seccano.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

In *E. macularius* i piccoli si allevano al meglio singolarmente in una scatola piccola e semplice con carta sul fondo, un rifugio e una ciotola d'acqua, finché raggiungono circa 18 cm di lunghezza. Mantieni 32 °C sotto il rifugio e 21-25 °C all'estremità fredda. I piccoli fanno la muta entro le prime 24 ore e mangiano dopo pochi giorni.

Offri piccoli insetti ogni giorno, spolverati con calcio, e pesali regolarmente. L'allevamento dei piccoli di *E. fuscus* non è documentato.

Salute ed errori comuni

Non esistono conoscenze documentate sulle malattie di *Eublepharis fuscus*, quindi le informazioni sono riprese da *E. macularius*. Gli errori di gestione più frequenti sono:

- Troppo poco calcio, D3 e UVB, che causano perdita di massa ossea con mascelle molli e arti curvi.
- Residui di pelle attaccati alle dita, dovuti a bassa umidità. La specie va tenuta più umida di *E. macularius*.
- Ingestione di substrato, soprattutto in animali giovani o debilitati. Offri un substrato adatto ed evita la sabbia fine.
- Infezione delle vie respiratorie in un terrario freddo con aria umida e stagnante. Un'umidità alta richiede una buona ventilazione.
- Perdita della coda durante la manipolazione o i combattimenti. La coda ricresce, ma spesso con un aspetto diverso.

Pesa l'animale una volta a settimana e annota peso, alimentazione e mute. Un animale con la coda spessa è sano. Fai attenzione a un'improvvisa perdita di peso e rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane senza essere in riposo invernale o appare debole.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.